
Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Vedano al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

Istituto Comprensivo Statale
"Giovanni XXIII"
Vedano al Lambro (MB)

Scuola Secondaria "Giovanni XXIII"
Via Italia,15
20854 - Vedano al Lambro (MB)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
ai sensi del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 s.m.i.

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Indice

1. Introduzione.....	4
2. Definizioni.	5
3. Metodologia applicata.	8
4. Metodo di calcolo del rischio.	9
5. Misure generali di tutela.....	12
6. Obblighi del datore di lavoro non delegabili.	13
7. Obblighi del datore di lavoro e del dirigente.	13
8. Obblighi del preposto.	15
9. Obblighi dei progettisti.....	16
10. Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori.....	16
11. Obblighi degli installatori.	16
12. Disposizioni per le Imprese familiari e i Lavoratori Autonomi.	16
13. Obblighi dei lavoratori.	17
14. Obblighi del Medico Competente	18
15. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).	19
16. Riunione periodica.	21
17. Il Servizio di Prevenzione e Protezione.	22
18. Formazione, informazione e addestramento.	23
19. Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.	24
20. Normativa di riferimento.	25
21. Dati identificativi	26
22. Organigramma della sicurezza	28
23. Attività svolta e mansionario	29
24. Personale docente	30
25. Collaboratore scolastico	34
26. Personale di segreteria	38
27. Documentazione	43
28. Caratteristiche del plesso scolastico	46
Descrizione generale degli ambienti	47
Aule scolastiche	50
Refettorio	52
Palestra.....	53
Servizi igienici.....	54
Servizi igienici alunni.....	55
Servizi igienici per professori e per il personale non docente	55
29. Rischi salute	57
Microclima e illuminazione.....	57
Movimentazione manuale dei carichi	58
30. Agenti chimici	59
Agenti cancerogeni e mutageni	60
Piombo	60
Amianto	60
Radon.....	60

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

**Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.**

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

31. Agenti fisici	61
Rumore.....	61
Vibrazioni.....	63
Campi Elettromagnetici.....	64
Radiazioni Ottiche.....	64
32. Agenti Biologici	65
33. Rischi psicosociali	66
Organizzazione del lavoro.....	66
Fattori di stress.....	67
Aggressioni.....	67
Valutazione Stress lavoro-correlato.....	67
34. Rischi gestionali	68
Divieto di Fumo.....	68
Alcool.....	68
Sostanze stupefacenti.....	69
Informazione e formazione.....	69
35. Antincendio – Emergenza	70
36. Statistiche infortuni	73
37. Programma degli interventi	74
Priorità immediata.....	74
Priorità alta.....	75
Priorità moderata.....	75
Priorità lieve.....	76
38. Nota finale	77



Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

1. Introduzione

Presso la scuola Secondaria di Via Italia sono stati effettuati gli accertamenti necessari per la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori.

Lo studio è stato eseguito, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, dalla società Frareg s.r.l. Il presente documento di valutazione dei rischi è redatto a norma dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

Il Dirigente Scolastico, secondo quanto prescritto dall'art. 29 comma 4 del D.Lgs. 81/2008, curerà la custodia del presente documento presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi accanto ai documenti di esercizio.

In caso di ispezioni ad opera di enti di controllo che richiedano esplicitamente l'analisi o la discussione del documento, contatterà quanto prima il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Consulenza e
Formazione



Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi
FRAREG s.r.l. - Via Roma, 2 - 20122 - Bergamo - Tel. +39 035 4311111 - Fax +39 035 4311112 - Email: info@frareg.com

Milano
Via S. Pietro, 15
20124 - Milano
Tel. +39 02 4901 2015
info@frareg.com

Milano
Centro di Formazione
Spesalberto
Via Spesal, 6 - 20144 - MI
info@frareg.com

Roma
Via Roma, 15
00184 - Roma
info@frareg.com
Tel. +39 06 8251 3091

Bologna
Via Romagna, 2
40138 - Bologna
info@frareg.com
Tel. +39 051 662 2125

Palermo
Via S. A. 25
90138 - Palermo
info@frareg.com
Tel. +39 091 331 3367

Parma
Via S. Agostino, 29
40138 - Parma
info@frareg.com
Tel. +39 0521 29 41 41

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Vedano al Lambro (MB)

**Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.l.**

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

2. Definizioni.

- a) **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
- b) **Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;
- c) **Azienda:** il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;
- d) **Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
- e) **Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- f) **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- g) **Addetto al servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera f);
- h) **Medico Competente:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;
- i) **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;
- l) **Servizio di prevenzione e protezione dai rischi:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Consulenza e
Formazione



Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi
Prestiamo servizi di consulenza e formazione specialistica per il mondo delle imprese, enti pubblici e privati.

Milano
Via Feltrina, 15
20139 Milano
info@frareg.com
tel. +39 02 30011130

Brescia
Centro di formazione
spesizionem
Via Brescia 6 - 25143 Bz
frareg@frareg.com

Roma
Piazza Palazzo di
Giustizia - Roma
frareg@frareg.com
tel. +39 06 92541100

Bologna
Via Faventini, 2
40138 Bologna
frareg@frareg.com
tel. +39 051 5221111

Parma
Via Feltrina, 45
43126 Parma
frareg@frareg.com
tel. +39 0521 2291111

Udine
Via Feltrina, 38
33024 Pordenone (UD)
frareg@frareg.com
tel. +39 0432 411111

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

**Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.**

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

- m) **Sorveglianza sanitaria:** insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
- n) **Prevenzione:** il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
- o) **Salute:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
- p) **Sistema di promozione della salute e sicurezza:** complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- q) **Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- r) **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- s) **Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- t) **Unità produttiva:** stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;
- u) **Norma tecnica:** specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;
- v) **Buone prassi:** soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;
- z) **Linee guida:** atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- aa) **Formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
- bb) **Informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;
- cc) **Addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;
- dd) **Modello di organizzazione e di gestione:** modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;
- ee) **Organismi paritetici:** organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

- prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento;
- ff) **Responsabilità sociale delle imprese:** integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

3. Metodologia applicata.

A seguito della definizione delle procedure standardizzate, per effettuare la valutazione del rischio è applicato il seguente schema operativo:

1. Identificazione dei fattori di rischio;
2. Identificazione dei lavoratori esposti;
3. Stima dell'entità delle esposizioni.

Di seguito è illustrata la metodologia adottata per lo svolgimento di ciascuna fase.

Fase 1: Identificazione dei fattori di rischio.

Questa fase è eseguita attraverso una dettagliata analisi del ciclo lavorativo inserito nell'ambiente di lavoro. Per semplificare tale operazione sono analizzate le operazioni lavorative al fine di identificare i singoli fattori di rischio. Tali fattori sono comunemente suddivisi in tre categorie:

- A) Rischi per la sicurezza;
- B) Rischi per la salute dei lavoratori;
- C) Rischi derivanti da fattori organizzativi e gestionali.

A) Rischi per la sicurezza dei lavoratori

In questa categoria sono compresi i fattori di rischio che possono causare incidenti o infortuni, oppure danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative. Le cause di tali rischi possono essere imputabili generalmente a carenze negli standard di sicurezza degli ambienti di lavoro, delle macchine e/o apparecchiature in uso le modalità operative, l'organizzazione del lavoro.

I fattori di rischio per la sicurezza dei lavoratori sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Ambienti di lavoro;
- Impianti;
- Macchine e attrezzature manuali;
- Mezzi di trasporto;
- Incendio ed esplosione;
- Stoccaggio di materiali.

B) Rischi per la salute dei lavoratori

In questa categoria sono compresi i rischi di tipo igienico-ambientale in grado di influire sullo stato di salute o di comfort del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella presenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni.

I fattori di rischio per la salute dei lavoratori sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Movimentazione di carichi pesanti;
- Esposizione ad agenti chimici;
- Esposizione ad agenti cancerogeni;
- Esposizione ad agenti biologici;
- Esposizione ad agenti fisici;
- Lavoro ai videoterminali;
- Climatizzazione degli ambienti di lavoro;
- Dispositivi di protezione individuale;

C) Rischi derivanti da aspetti di carattere gestionale

In questa categoria sono compresi i fattori di rischio derivanti da carenze nella gestione aziendale, per quanto riguarda l'aspetto procedurale ed organizzativo, o nella carenza

Consulenza e
Formazione



Milano
Via Sesto 26
00159 - Milano
info@frareg.com
tel. +39 02 6000 59 00

Palermo
Centro di Formazione
SPINAROSE
Via Pizzardi, 9 - 07100 - SS
pinarose.com

Roma
Via Salaria 11
00144 - Roma
Info - Formazione
tel. +39 06 4791 0581

Napoli
Via Arsenale, 1
80131 - Napoli
info@frareg.com
tel. +39 081 557 7145

Padova
Via Zeno, 55
35133 - Padova
info@frareg.com
tel. +39 049 826 6057

Torino
Via Long Sanzolo, 20
10127 - Biadene (TO)
Info@frareg.com
Tel. +39 011 305 311 43

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

applicazione, da parte dei preposti o da parte dei dipendenti, delle misure di prevenzione della salute e sicurezza.

Gli aspetti di carattere gestionale considerati sono i seguenti:

- Organizzazione del lavoro;
- Informazione e formazione;
- Partecipazione;
- Manutenzioni;
- Emergenza;
- Sorveglianza sanitaria.

Fase 2: Identificazione dei rischi di esposizione.

Questa fase definisce se la presenza di sorgenti di rischio identificate nella fase precedente possa comportare un rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

Pertanto, dovranno essere esaminate:

- Le modalità operative con cui vengono svolte le singole attività;
- L'entità delle lavorazioni svolte;
- L'organizzazione delle attività;
- La presenza di misure di sicurezza e/o sistemi di prevenzione-protezione.

L'identificazione dei rischi di esposizione dovrebbe essere condotta relativamente ai potenziali rischi residui che permangono nelle attività lavorative tenuto conto di tutte le modalità operative seguite, delle caratteristiche delle operazioni e delle misure di sicurezza esistenti. In conclusione devono essere individuati i rischi residui.

Fase 3: Stima dei rischi di esposizione

In questa fase viene effettuata una valutazione dei rischi di esposizione individuati in precedenza. Secondo il seguente protocollo di indagine:

- Verifica del rispetto delle norme di sicurezza e della corretta applicazione delle misure aziendali di prevenzione e protezione;
- Verifica dell'accettabilità delle condizioni di lavoro, in relazione ad un esame oggettivo dell'entità e della durata delle lavorazioni, delle modalità operative, dell'utilizzo dei mezzi di protezione individuali e di tutti i fattori che influenzano le caratteristiche dell'esposizione, eventualmente confrontati con indicazioni tratte dalla letteratura scientifica di settore;
- Misura eventuale dei parametri di rischio al fine di ottenere una quantificazione oggettiva ed una valutazione mediante il confronto dei risultati con indici di riferimento forniti dalla normativa vigente o estrapolati dalla letteratura scientifica.

Al termine di quest'ultima fase operativa è possibile ottenere la stima del rischio di esposizione sulla base, quindi, dei dati ottenuti, desunti o misurati. A questo punto si potrà procedere alla definizione del Programma di Prevenzione.

4. Metodo di calcolo del rischio.

La valutazione dei rischi è uno strumento operativo che permette al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. La valutazione del rischio può essere effettuata secondo una funzione matematica f:

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

- La probabilità **P** è espressa, ad esempio, in numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo.
- La magnitudo delle conseguenze **M** può essere espressa, come una funzione del numero di soggetti coinvolti in quel tipo di rischio e del livello di danno ad essi provocato.

R = f (M, P)	
R	Magnitudo del rischio.
P	Probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze.
M	Magnitudo delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Per ognuno dei parametri suddetti è possibile individuare una scala di valori secondo i seguenti criteri.

Probabilità (o frequenza)	
■	Livello 1 – Frequenza bassa: l'evento è estremamente improbabile; non sono noti episodi già verificatisi; l'evento potrebbe verificarsi a causa di una concomitanza di eventi singolarmente improbabili.
■	Livello 2 – Frequenza medio-bassa: l'evento è improbabile; sono noti solo casi rari di episodi già verificatisi; l'evento può verificarsi a seguito di circostanze particolarmente sfavorevoli.
■	Livello 3 – Frequenza medio-alta: l'evento è probabile; sono noti alcuni episodi già verificatisi; l'evento può verificarsi direttamente per la mancanza o il difetto di pochi elementi.
■	Livello 4 – Frequenza alta: l'evento è altamente probabile; si sono già verificati eventi simili; l'evento si verifica direttamente per la mancanza o il difetto di un solo elemento.

Danno o Gravità	
■	Livello 1 – Lieve: l'evento provoca effetti trascurabili; ferimenti o stati di malessere sono improbabili; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca inabilità rapidamente reversibile, l'esposizione cronica ha effetti rapidamente reversibili.
■	Livello 2 – Medio: l'evento provoca danni fisici che potrebbero essere anche seri; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca inabilità reversibile, l'esposizione cronica ha effetti reversibili.
■	Livello 3 – Grave: l'evento provoca danni fisici; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca effetti di invalidità parziale, l'esposizione cronica provoca effetti irreversibili e/o invalidanti.
■	Livello 4 – Gravissimo: l'evento può minacciare la sopravvivenza di una o più persone; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca effetti letali o invalidità permanente o totale, l'esposizione cronica provoca effetti letali o invalidanti totalmente.

Al fine di predisporre i relativi interventi di prevenzione da adottare (programma degli interventi) i livelli di rischio sono suddivisibili in 4 classi di priorità di intervento secondo lo schema seguente:

- Priorità elevata – Livello di Rischio Elevato**
 interventi e misure da eseguire immediatamente.
- Priorità medio alta – Livello di Rischio Medio Alto**
 interventi e misure da eseguire in tempi brevi.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

3. **Priorità moderata - Livello di Rischio Moderato**
interventi e misure migliorative da programmare nel breve - medio termine.
4. **Priorità bassa - Livello di Rischio Basso**
interventi e misure non sono indispensabili.
Il rischio va comunque tenuto sotto controllo.

Consulenza e
Formazione



Milano
Via S. Stefano, 21
20124 - Milano
tel. 02 80901100
tel. 02 80901101

Milano
Formazione e Formazione
operativa
Via Padova, 3 - 20122 - MI
tel. 02 80901100

Roma
Viale Mazzini, 14
00144 - Roma
tel. 06 47809000
tel. 06 47809001

Ortegia
Via Persepolis, 3
40139 - Bologna
tel. 051 2611111
tel. 051 2611112

Padova
Via S. Maria, 21
35135 - Padova
tel. 049 8750000
tel. 049 8750001

Torino
Via Leg. Cassale, 25
10124 - Torino
tel. 011 5610000
tel. 011 5610001

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

5. Misure generali di tutela.

Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- a) La valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) La programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) L'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) Il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) La riduzione dei rischi alla fonte;
- f) La sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) La limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) L'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) La priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) Il controllo sanitario dei lavoratori;
- m) L'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) L'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) L'informazione e formazione adeguate a dirigenti e i preposti;
- p) L'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) L'istruzione adeguate ai lavoratori;
- r) La partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s) La partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) La programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) Le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) L'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- w) La regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.l.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

6. Obblighi del datore di lavoro non delegabili.

Il datore di lavoro **non** può delegare le seguenti attività:

1. La valutazione di tutti i rischi, con la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.
2. La designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

7. Obblighi del datore di lavoro e del dirigente.

Il datore di lavoro che esercita in settori di attività, siano essi privato o pubblici, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

- a) Nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.
- b) Designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- c) Nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- d) Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- e) Prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- f) Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- g) Richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- h) Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- j) Adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui alla medesima sezione del presente documento;
- l) Astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- m) Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- n) Consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r);
- o) Elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovuti alla presenza nello stesso luogo di lavoro di lavoratori appartenenti a ditte diverse. Su richiesta di

Consulenza e
Formazione



Milano
Viale Sesto San Giovanni, 20
20132 Milano
Tel. +39 02 6094 0100
Tel. +39 02 6094 0101

Milano
Centro di Formazione
Specialistica
Via Meda, 9 - 20122 MI
Tel. +39 02 6094 0100

Roma
Viazza Presso, 15
00144 Roma
Tel. +39 06 4924 2100
Tel. +39 06 4924 2101

Bologna
Via S. Francesco, 1
40122 Bologna
Tel. +39 051 262222
Tel. +39 051 262223

Palermo
Via S. Maria, 10
90133 Palermo
Tel. +39 091 262222
Tel. +39 091 262223

Enna
Via Luigi Sturzo, 24
94042 Enna (EN)
Tel. +39 0934 262222
Tel. +39 0934 262223

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

- questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- p) Prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
 - q) Comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
 - r) Consultare e coinvolgere il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in tutti quei casi per i quali tale rappresentante ha facoltà di intervento;
 - s) Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
 - t) Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
 - u) Nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;
 - z) Aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
 - aa) Comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 - bb) Vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

- a) La natura dei rischi;
- b) L'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) La descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) I dati di relativi alle malattie professionali e agli infortuni;
- e) I provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

8. Obblighi del preposto.

I preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) Frequentare appositi corsi di formazione per un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:
 - Principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
 - Definizione e individuazione dei fattori di rischio;
 - Valutazione dei rischi;
 - Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Vedano al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del **D. Lgs. 81/2008 s.m.i.**

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

9. Obblighi dei progettisti.

I progettisti dei luoghi e dei posti di lavoro e degli impianti rispettano i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro al momento delle scelte progettuali e tecniche e scelgono attrezzature, componenti e dispositivi di protezione rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

10. Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori.

Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In caso di locazione finanziaria di beni assoggettati a procedure di attestazione alla conformità, gli stessi debbono essere accompagnati, a cura del concedente, dalla relativa documentazione.

11. Obblighi degli installatori.

Gli installatori e montatori di impianti, attrezzature di lavoro o altri mezzi tecnici, per la parte di loro competenza devono attenersi alle norme di salute e sicurezza sul lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti.

12. Disposizioni per le Imprese familiari e i Lavoratori Autonomi.

I componenti dell'impresa familiari, i lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi di un contratto d'opera (art. 2222 C.C.), i piccoli imprenditori i coltivatori diretti del fondo, gli artigiani, i piccoli commercianti e coloro che esercitano un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia e i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo devono:

- Utilizzare attrezzature di lavoro conformi e adeguati dispositivi di protezione individuali;
- Munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgono attività in regime di appalto o subappalto.

Relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico hanno facoltà di:

- Beneficiare della sorveglianza sanitaria, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali;
- Partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

13. Obblighi dei lavoratori.

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- a) Contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e imminente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) Sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del **D. Lgs. 81/2008 s.m.i.**

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati contenuti in applicazioni informatiche. Non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di valutazione dei rischi.

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003) e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

16. Riunione periodica.

Nelle aziende e nelle unità produttive che occupano più di 15 lavoratori, il datore di lavoro, direttamente o tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice almeno una volta all'anno una riunione cui partecipano:

- Il datore di lavoro o un suo rappresentante;
- Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- Il medico competente, ove nominato;
- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione il datore di lavoro sottopone all'esame dei partecipanti:

- a) Il documento di valutazione dei rischi;
- b) L'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- c) I criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- d) I programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Nel corso della riunione possono essere individuati:

- a) Codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
- b) Obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

La riunione ha altresì luogo in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nelle ipotesi di cui al presente articolo, nelle unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori è facoltà del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza chiedere la convocazione di un'apposita riunione.

Della riunione deve essere redatto un verbale che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

17. Il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione, nelle seguenti ipotesi:

- Aziende artigiane e industriali fino a 30 addetti
- Aziende agricole e zootecniche fino a 10 addetti
- Aziende della pesca fino a 20 addetti
- Altre aziende fino a 200 addetti

ad esclusione delle attività che prevedono la notifica di utilizzo di sostanze pericolose (D.P.R. n. 175/1988), le centrali termoelettriche, gli impianti ed i laboratori nucleari, le aziende estrattive e altre attività minerarie, le aziende per la fabbricazione ed il deposito separato di esplosivi, polveri e munizioni, le strutture di ricovero e cura sia pubbliche sia private.

Il datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione all'interno della azienda o della unità produttiva, o incarica persone o servizi esterni. Gli addetti e i responsabili dei servizi, interni o esterni, devono essere in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'azienda e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa della attività svolta nell'espletamento del proprio incarico.

Nell'ipotesi di utilizzo di un servizio interno, il datore di lavoro può avvalersi di persone esterne alla azienda in possesso delle conoscenze professionali necessarie, per integrare, ove occorra, l'azione di prevenzione e protezione del servizio.

Il ricorso a persone o servizi esterni è obbligatorio in assenza di dipendenti che, all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, siano in possesso dei requisiti formativi obbligatori.

Ove il datore di lavoro ricorra a persone o servizi esterni non è per questo esonerato dalla propria responsabilità in materia.

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- a) All'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) Ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive contenute nel documento di valutazione dei rischi, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) Ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) A proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) A partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;
- f) A fornire ai lavoratori le informazioni per il processo di formazione e addestramento.

I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. Il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.

Il datore di lavoro che intende svolgere i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione, deve frequentare corsi di formazione, di durata minima di 16 ore e massima di 48 ore, adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, nel rispetto dei contenuti e delle articolazioni previste dalla legge.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.l.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

18. Formazione, informazione e addestramento.

Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito a tutti i rischi specifici ai quali potrebbe essere esposto.

La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:

- a) Della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
- b) Del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- c) Della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.

La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

I preposti ricevono a cura del datore di lavoro e in azienda, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico. Continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.l.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

19. Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- a) Verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
- b) Fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro delle imprese coinvolte, ivi compresi i subappaltatori:

- a) Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza). Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nella predisposizione delle gare di appalto il costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi delle forniture.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

20. Normativa di riferimento.

Si riportano di seguito alcune tra le norme tenute in considerazione per la stesura del documento di valutazione dei rischi.

D.M. 16-2-1982: elenco delle attività soggette a certificazione di prevenzione incendi.

D.M. 10-3-1998: criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

D.lgs n.151 del 26/03/2001: testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.

DPR 462/2001: regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

D.M. 388/2003: regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale.

L. 123/2007: misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.

D.M. 22 Gennaio 2008, n. 37: riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81: attuazione dell'articolo 1 della L. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D. Lgs. 3 Agosto 2009, n. 106: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.P.R. 151/2011: Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano - 21 dicembre 2011 - Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9.04.08, n. 81.

Decreto-legge del 21 giugno 2013: Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Vedano al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.l.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

21. Dati identificativi

Nome Scuola	Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" Scuola Secondaria "Giovanni XXIII"
Numero totale persone presenti	Presenze contemporanee < 300
Numero alunni presenti	275
Dirigente scolastico	Dott.ssa Veruska Pellegrini
Sede legale	Via Italia, 15 Vedano al Lambro (MB)
Sede esaminata	Via Italia, 15 Vedano al Lambro (MB)
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Ing. Stephane Barbosa per Frareg S.r.l.
Medico competente	Dott. Lorenzo Tucci
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig.ra Bartolomeo Angela È obbligatoria la formazione del RLS; la persona eletta deve frequentare idoneo corso di formazione, della durata di 32 ore come previsto dall'art.37 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. ed corso di aggiornamento di 8 ore con cadenza annuale.
Referente/addetto interno al servizio di prevenzione e protezione	Sig.ra Brambilla Nicoletta È necessario che la sig.ra Brambilla frequenti idoneo corso per ASPP modulo A e B con le modalità indicate all'interno della Conferenza Stato-Regioni del 26 gennaio 2006.
Addetti alle emergenze antincendio	Sono stati nominati i seguenti addetti all'emergenza antincendio: Brambilla Nicoletta Floria Denia Fogagnolo Tiziana Enea Spilimbergo Gianluigi Di Ferdinando Amanda È obbligatorio che gli addetti all'Antincendio vengano adeguatamente formati con corso di formazione di 8 ore, come previsto dal D.M. 10/03/1998. Programmare corsi di formazione antincendio/gestione emergenze di 8 ore rischio medio per gli addetti che non l'hanno ancora effettuata. È necessario nominare un numero adeguato di addetti.

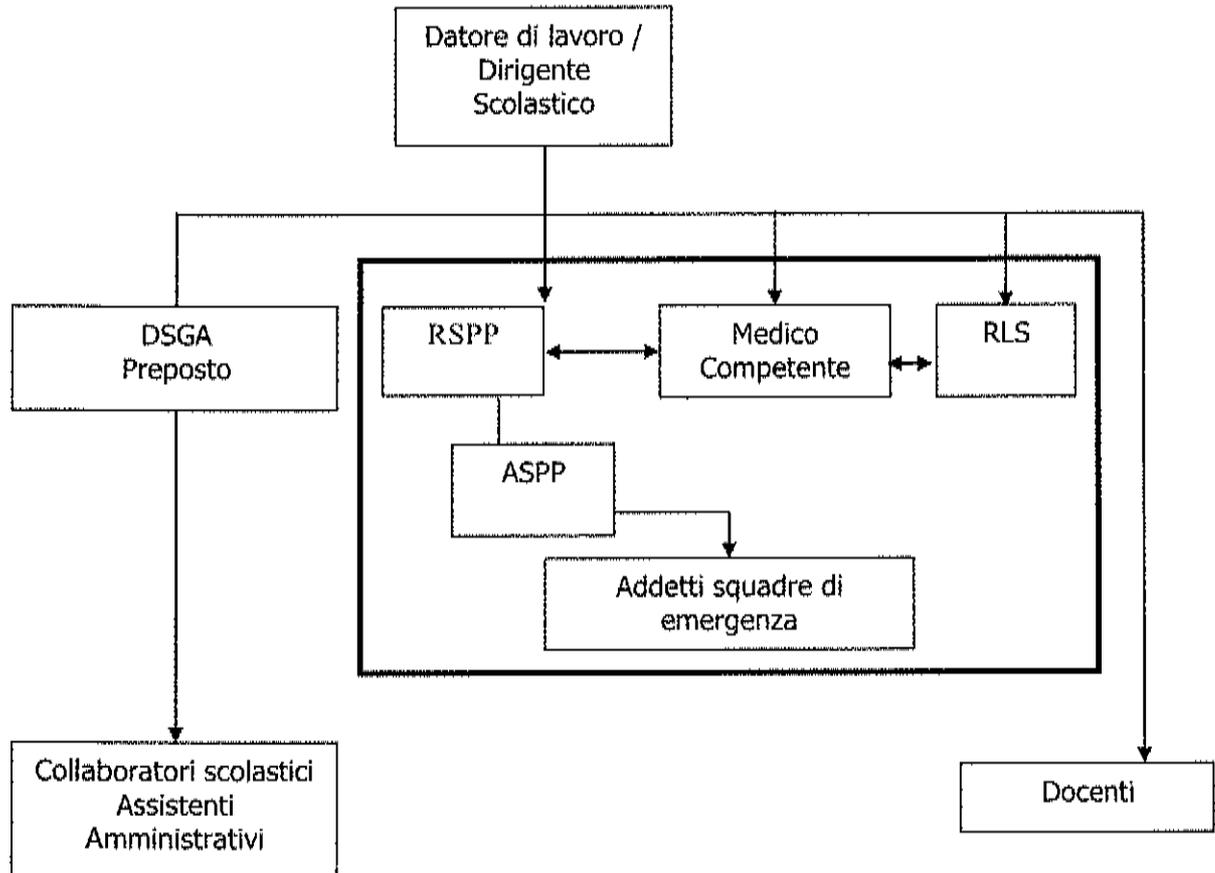
Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

<p>Addetti alla squadra di primo soccorso</p>	<p>Sono stati nominati i seguenti addetti all'emergenza primo soccorso:</p> <p>Mariani Susanna Mottadelli Eliana Noemi Palazzolo Teresa Fogagnolo Tiziana</p> <p>E' obbligatorio che gli addetti al Primo Soccorso vengano adeguatamente formati con corso di formazione di 12 ore, come previsto dal D.M. 388/03. Si ricorda che la formazione per gli addetti primo soccorso deve essere aggiornata con cadenza triennale, almeno per quello che riguarda la parte pratica. (DM 388/03).</p>
<p>Data della valutazione</p>	<p>09/12/2019</p>

22. Organigramma della sicurezza



Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

23. Attività svolta e mansionario

MANSIONE	N°	COMPITI
Personale docente	40	Svolgimento attività didattiche, ricreative e di sorveglianza.
Collaboratori scolastici	12	Attività di piccola manutenzione, pulizia dell'edificio scolastico, di sorveglianza e di supporto all'attività didattica.
Inservienti refettorio (Non Presenti)	-	La somministrazione dei pasti è data in appalto dal Comune a SERIST.
Collaboratori alla didattica (esperti esterni)	-	Coadiuvamento per il personale docente durante lo svolgimento di attività didattiche e ricreative.
Educatori esterni	-	Coadiuvamento per il personale docente durante lo svolgimento di attività didattiche e ricreative.

Tutti i lavoratori sono in grado di comprendere procedure e istruzioni operative impartite in lingua italiana. Ove la formazione-informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

Si ricorda che in base alle disposizioni dettate dal D. Lgs. 151/2001 (Misure di tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere, o in periodo di allattamento), quando il datore di lavoro viene informato dello stato di maternità di una sua dipendente, deve procedere ad una valutazione del rischio specifica per la suddetta lavoratrice. Inoltre, informa il medico competente e mette in atto le procedure contenute nella valutazione del rischio.

Al momento della valutazione non sono presenti lavoratori inferiori ai 18 anni di età.

I neoassunti dovranno ricevere sufficiente istruzione per quanto riguarda l'attività lavorativa, l'uso dei DPI necessari e la segnaletica in azienda, dovranno essere sorvegliati ai fini della sicurezza e non dovranno essere adibiti ad attività pericolose, deve inoltre essere valutato progressivamente il loro livello di apprendimento.

Per quanto riguarda l'eventuale assunzione futura di adolescenti (15-18 anni), il datore di lavoro valuterà in modo particolare la mansione alla quale adibire l'adolescente secondo le indicazioni del D.lgs. 345/99 e successive modifiche con particolare attenzione a:

- consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, mancanza di esperienza, sviluppo incompleto in relazione all'età;
- movimentazione manuale dei carichi;
- utilizzo e manipolazione delle attrezzature di lavoro;
- formazione e informazione dei minori.

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

24. Personale docente

Descrizione della mansione	Macchine, impianti, attrezzature utilizzate
<ul style="list-style-type: none"> Lavoro di insegnante, a contatto con gli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> Proiettori PC Fotocopiatrici, stampanti, fax,...
	Prodotti Utilizzati
	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno in particolare
Provvedimenti generali da attuare	
<ul style="list-style-type: none"> Garantire una sufficiente illuminazione naturale ed una corretta illuminazione artificiale, Adeguare le cattedre secondo i criteri dell'ergonomia secondo le normative UNI ENV 1729-1 e UNI ENV 1729-2 	
Possibili danni alla salute	
<ul style="list-style-type: none"> Patologie da stress Disturbi muscolo scheletrici della colonna vertebrale dovuti a posizione di lavoro non ergonomica e mantenuta per molto tempo Elettrocuzioni per attrezzature, cavi o prese non a norma o non in perfette condizioni di manutenzione 	
Età / Genere / Provenienza	
Differenze di genere, età e provenienza non comportano rischi particolari	
Abbigliamento consigliato	Dispositivi di Protezione Individuali
//	//
Sorveglianza sanitaria	
Non necessaria	

Fattori di rischio	SI	NO	P	D	R
--------------------	----	----	---	---	---

Consulenza e
Formazione



Milano
 Viale Principe 10
 20136 - Milano
 Tel. +39 02 50911001
 Tel. +39 02 50911002

Milano
 Centro di Formazione
 specialistica
 Via Milano 11 - 00143 - Roma
 Tel. +39 06 47811001

Roma
 Piazza San Pietro 11
 00187 - Roma
 Tel. +39 06 47811001
 Tel. +39 06 47811002

Bologna
 Via Sordani 3
 40139 - Bologna
 Tel. +39 051 26411001
 Tel. +39 051 26411002

Padova
 Via Doria 10
 35122 - Padova
 Tel. +39 049 80411001
 Tel. +39 049 80411002

Torino
 Via Luigi Einaudi 2
 10124 - Torino (TO)
 Tel. +39 011 56411001
 Tel. +39 011 56411002

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

**Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.**

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Fattori di rischio	SI	NO	P	D	R
SICUREZZA					
Caduta di persone (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	2	Lieve
Pericoli dovuti a lavori in altezza		X			
Investimento da oggetti per caduta dall'alto o crollo		X			
Caduta di oggetti durante la manipolazione (Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta)	X		2	1	Lieve
Urti contro ostacoli fissi (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	2	Lieve
Urti contro parti mobili di macchine		X			
Investimento da veicoli (parcheggio esterno)		X			
Proiezione di fluidi in pressione		X			
Proiezione di frammenti o particelle		X			
Tagli/punture/abrasioni da oggetti o utensili (Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta)	X		1	2	Lieve
Afferramento/intrappolamento tra parti mobili di macchine		X			
Ribaltamento di macchine o veicoli		X			
Sovrasforzi (macchine)		X			
Pericoli di natura elettrica (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	4	Moderato
Pericoli di natura termica		X			
Incendio (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	4	Moderato (rischio incendio medio)
Atmosfere esplosive		X			

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

**Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.**

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Fattori di rischio	SI	NO	P	D	R
Pericolo dovuto alla carenza d'illuminazione	X		1	2	Lieve
Apparecchi di sollevamento		X			
Luoghi confinati		X			
Esposizione professionale a sostanze chimiche pericolose		X			
Utilizzo autovettura		X			
SALUTE					
Esposizione professionale a sostanze chimiche pericolose		X			
Agenti cancerogeni/mutageni		X			
Amianto		X			
Polveri		X			
Esposizione professionale ad agenti biologici	X		1	1	Lieve
Esposizione professionale a rumore	X		1	1	Lieve
Esposizione professionale a vibrazioni		X			
Esposizione a radiazioni ionizzanti		X			
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali		X			
Esposizione a campi elettromagnetici	X		1	1	Lieve
Radon	X		1	1	Lieve
Microclima	X		1	2	Lieve
Rischi per movimentazione manuale di carichi		X			
VDT		X			
Inosservanza dei principi ergonomici		X			
Movimenti ripetitivi		X			

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Fattori di rischio	SI	NO	P	D	R
Lavoro notturno		X			
Fattori di stress (connessi alla mansione)	X		2	2	Moderato
Mansione a rischio in caso di assunzione di sostanze psicotrope		X			
Mansione a rischio in caso di consumo di alcool	X		1	2	Lieve

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

25. Collaboratore scolastico

Descrizione della mansione	Machine, impianti, attrezzature utilizzate
<ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'attività didattica • Pulizia locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di pulizia
	Prodotti Utilizzati
	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti chimici per le attività di pulizia
Provvedimenti generali da attuare	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e formazione • L'impianto elettrico deve essere realizzato a norma di legge • Le attrezzature devono essere marcate CE • Uso di scalette conformi alla EN UNI 131 	
Possibili danni alla salute	
<ul style="list-style-type: none"> • Problemi dovuti a posizioni scorrette (problemi alla colonna vertebrale per movimentazione manuale dei carichi) • Rischi dovuti alla manipolazione di sostanze chimiche • Cadute a livello o da scalette non conformi • Rischi di natura elettrica per inserimento di spine degli elettrodomestici in prese di corrente non conformi 	
Età / Genere / Provenienza	
Differenze di genere, età e provenienza non comportano rischi particolari.	
Abbigliamento consigliato	Dispositivi di Protezione Individuali
Grembiuli; abbigliamento idoneo al microclima e alla stagione	Guanti in vinile scarpe antiscivolo
Sorveglianza sanitaria	
Necessaria sorveglianza sanitaria	

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia, 15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Fattori di rischio	SI	NO	P	D	R
SICUREZZA					
Caduta di persone (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	2	Lieve
Pericoli dovuti a lavori in altezza		X			
Investimento da oggetti per caduta dall'alto o crollo		X			
Caduta di oggetti durante la manipolazione (Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta)	X		2	2	Moderato
Urti contro ostacoli fissi (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		2	2	Moderato
Urti contro parti mobili di macchine		X			
Investimento da veicoli (parcheggio esterno)		X			
Proiezione di fluidi in pressione		X			
Proiezione di frammenti o particelle		X			
Tagli/punture/abrasioni da oggetti o utensili (Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta)	X		2	2	Moderato
Afferramento/intrappolamento tra parti mobili di macchine		X			
Ribaltamento di macchine o veicoli		X			
Sovrasforzi (macchine)		X			
Pericoli di natura elettrica (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	4	Moderato
Pericoli di natura termica		X			
Incendio (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	4	Moderato (rischio incendio medio)
Atmosfere esplosive		X			

Consulenza e Formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi
 Centro di Formazione, Consulenza e Assistenza per Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi



Milano
 Via S. Felice, 38
 20129 - Milano
 Tel. +39 02 581 21 21
 Fax +39 02 581 21 22

Roma
 Centro di Formazione
 Via Salaria, 5 - 00143 - Roma
 Tel. +39 06 49 31 31
 Fax +39 06 49 31 32

Roma
 Via Salaria, 5 - 00143 - Roma
 Tel. +39 06 49 31 31
 Fax +39 06 49 31 32

Bologna
 Via Salaria, 5 - 00143 - Roma
 Tel. +39 06 49 31 31
 Fax +39 06 49 31 32

Padova
 Via Salaria, 5 - 00143 - Roma
 Tel. +39 06 49 31 31
 Fax +39 06 49 31 32

Verona
 Via Salaria, 5 - 00143 - Roma
 Tel. +39 06 49 31 31
 Fax +39 06 49 31 32

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Fattori di rischio	SI	NO	P	D	R
Pericolo dovuto alla carenza d'illuminazione	X		1	2	Lieve
Apparecchi di sollevamento		X			
Luoghi confinati		X			
Esposizione professionale a sostanze chimiche pericolose	X		2	2	Basso per la sicurezza
Utilizzo autovettura		X			
SALUTE					
Esposizione professionale a sostanze chimiche pericolose	X		2	2	Irrilevante per la salute
Agenti cancerogeni/mutageni		X			
Amianto		X			
Polveri	X		1	2	Lieve
Esposizione professionale ad agenti biologici	X		2	2	Moderato
Esposizione professionale a rumore	X		1	1	Lieve
Esposizione professionale a vibrazioni		X			
Esposizione a radiazioni ionizzanti		X			
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali		X			
Esposizione a campi elettromagnetici	X		1	1	Lieve
Radon	X		1	1	Lieve
Microclima	X		1	2	Lieve
Rischi per movimentazione manuale di carichi	X		1	2	Lieve
VDT		X			
Inosservanza dei principi ergonomici		X			

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.l.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Movimenti ripetitivi			X		
Lavoro notturno			X		
Fattori di stress (connessi alla mansione)			X		
Mansione a rischio in caso di assunzione di sostanze psicotrope			X		
Mansione a rischio in caso di consumo di alcool			X		

Competenza e Formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi



Milano
 Via Broletto, 24
 20122 - Milano
 info@frareg.com
 Tel +39 02 6361 0000

Milano
 Centro di Formazione
 specializzato
 Via Monza, 9 - 20121 - MI
 info@frareg.com

Monza
 Piazza Manzoni, 14
 20134 - Monza
 info@frareg.com
 Tel +39 0346 8294 0001

Robbiate
 via Feltrina, 2
 20130 - Robbiate
 info@frareg.com
 Tel +39 0341 890 7075

Palinuro
 via Roma, 24
 10129 - Palinuro
 info@frareg.com
 Tel +39 0974 278437

Porto Cervo
 Via Leon Coste, 29
 09029 - Porto Cervo (CA)
 info@frareg.com
 Tel +39 071 220 471 00

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

26. Personale di segreteria

Descrizione della mansione	Macchine, impianti, attrezzature utilizzate
<ul style="list-style-type: none"> Lavoro d'ufficio Utilizzo videoterminale Utilizzo attrezzature informatiche (fotocopiatrici, stampanti, fax,...) 	<ul style="list-style-type: none"> Pc fissi Fotocopiatrici, stampanti, fax,...
	Prodotti Utilizzati
	<ul style="list-style-type: none"> Toner
Provvedimenti generali da attuare	
<ul style="list-style-type: none"> Garantire una sufficiente illuminazione naturale ed una corretta illuminazione artificiale. Adeguare le postazioni videoterminali secondo i criteri dell'ergonomia L'impianto elettrico deve essere realizzato a norma di legge Le attrezzature devono essere marcate CE Ripetere periodicamente il corso di formazione per addetti video terminalisti 	
Possibili danni alla salute	
<ul style="list-style-type: none"> Affaticamento visivo: bruciore e lacrimazione agli occhi, senso di fastidio alla luce, visione annebbiata, mal di testa, stanchezza alla lettura. Patologie da stress Disturbi muscolo scheletrici della colonna vertebrale dovuti a posizione di lavoro non ergonomica e mantenuta per molto tempo Disturbi all'arto superiore (tendiniti, sindrome del tunnel carpale) Dermatiti allergiche da sostanze utilizzate: toner Elettrocuzioni per attrezzature, cavi o prese non a norma o non in perfette condizioni di manutenzione 	
Età / Genere / Provenienza	
Differenze di genere, età e provenienza non comportano rischi particolari.	
Abbigliamento consigliato	Dispositivi di Protezione Individuali
//	Sono a disposizione dei guanti monouso destinati a coloro che sostituiscono le cartucce del toner.
Sorveglianza sanitaria	
Necessaria sorveglianza sanitaria	

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

**Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.**

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Fattori di rischio	SI	NO	P	D	R
SICUREZZA					
Caduta di persone (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	2	Lieve
Pericoli dovuti a lavori in altezza		X			
Investimento da oggetti per caduta dall'alto o crollo		X			
Caduta di oggetti durante la manipolazione (Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta)	X		2	1	Lieve
Urti contro ostacoli fissi (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	2	Lieve
Urti contro parti mobili di macchine		X			
Investimento da veicoli (parcheggio esterno)		X			
Proiezione di fluidi in pressione		X			
Proiezione di frammenti o particelle		X			
Tagli/punture/abrasioni da oggetti o utensili (Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta)	X		1	2	Lieve
Afferramento/intrappolamento tra parti		X			

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Fattori di rischio	SI	NO	P	D	R
mobili di macchine					
Ribaltamento di macchine o veicoli		X			
Sovrasforzi (macchine)		X			
Pericoli di natura elettrica (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	4	Moderato
Pericoli di natura termica		X			
Incendio (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	4	Moderato (rischio incendio medio)
Atmosfere esplosive		X			
Pericolo dovuto alla carenza d'illuminazione	X		1	2	Lieve
Apparecchi di sollevamento		X			
Luoghi confinati		X			
Esposizione professionale a sostanze chimiche pericolose (Rischio potenzialmente correlato all'utilizzo dei prodotti per i toner)	X		2	1	Basso per la sicurezza
Utilizzo autovettura		X			

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italla,15
 20854 - Vedano al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del **D. Lgs. 81/2008 s.m.i.**

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

SALUTE					
Esposizione professionale a sostanze chimiche pericolose	X		2	1	Irrelevante per la salute
Agenti cancerogeni/mutageni		X			
Amianto		X			
Polveri		X			
Esposizione professionale ad agenti biologici	X		1	1	Lieve
Esposizione professionale a rumore		X			
Esposizione professionale a vibrazioni		X			
Esposizione a radiazioni ionizzanti		X			
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali		X			
Esposizione a campi elettromagnetici		X			
Radon		X			
Microclima	X		1	2	Lieve
Rischi per movimentazione manuale di carichi		X			
VDT	X		2	2	Moderato
Inosservanza dei principi ergonomici	X		2	2	Moderato
Movimenti ripetitivi (digitazione tastiera)	X		2	1	Lieve
Lavoro notturno		X			
Fattori di stress					

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

(connessi alla mansione)	alla	X		1	1	Lieve
Mansione a rischio in caso di assunzione di sostanze psicotrope			X			
Mansione a rischio in caso di consumo di alcool			X			

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

27. Documentazione

VOCE	ANNOZZIONI
Planimetrie	È presente copia delle planimetrie del plesso scolastico.
Agibilità – Abitabilità	È presente copia della dichiarazione di agibilità dell'edificio.
Collaudo statico	È presente il collaudo statico della struttura.
Dichiarazioni di conformità degli impianti	Sono presenti le copie delle dichiarazioni di conformità degli impianti presenti nell'edificio.
Elenco dei macchinari presenti	Predisporre un elenco completo delle attrezzature.
Libretti di istruzioni dei macchinari	Recuperare libretti d'uso delle attrezzature.
Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche periodiche	È presente copia della denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche periodiche.
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche periodiche	Verificare presenza della copia della denuncia dell'installazione dei dispositivi contro le scariche atmosferiche e delle relative verifiche.
Certificato di Prevenzione Incendi	È stata fatta richiesta all'ente comunale della copia del certificato di prevenzione incendi.
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzante gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.F.)	Recuperare copia della documentazione relativa all'installazione dell'impianto termico.
Libretto di caldaia	Verificare presenza del libretto di caldaia.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...)	È presente copia del contratto di manutenzione dei mezzi antincendio.
È presente un registro dei controlli periodici (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza, presidi antincendio...)	È presente un registro sul quale annotare i controlli periodici sugli impianti e gli interventi di formazione per il personale.
Rapporti con società che svolgono lavori in appalto	Si ricorda di predisporre il Documento Valutazione dei Rischi per Ridurre le Interferenze relativo allo scambio di informazioni inerenti la sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro per le società che svolgono lavori in appalto presso la Direzione Didattica.

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

**Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.**

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

VOCE	ANNOTAZIONI
Pacchetto di medicazione/Cassetta di pronto soccorso	È presente una cassetta di pronto soccorso. Il contenuto della cassetta di pronto soccorso viene verificato periodicamente perché sia conforme a quanto stabilito dal D.M. 388/03 e sia aggiornato il contenuto dopo ogni utilizzo, secondo quanto previsto dal DM 388/03.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati	Sono presenti le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per le pulizie degli ambienti e per la stampa con fotocopiatrici e/o stampanti.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori	Il datore di lavoro provvede alla fornitura dei seguenti dispositivi di protezione individuale: <ul style="list-style-type: none"> ◆ guanti in lattice e in gomma e camici per gli addetti alle pulizie; ◆ guanti in lattice monouso per gli addetti alla sostituzione di toner e cartucce per fotocopiatrici e stampanti. ◆ scarpe antiscivolo. ◆ grembiule da lavoro.
Registro infortuni	È presente un registro infortuni presso la sede di Via Italia.
Licenza d'impianto e di esercizio per ascensori e montacarichi	Recuperare copia della licenza di esercizio dell'ascensore.
Libretti di esercizio e di manutenzione per ascensori e montacarichi	Recuperare copia di libretti di esercizio e di manutenzione per gli ascensori.
Attestato di formazione del RSPP	Presente.
Attestato di formazione del RLS	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dovrà frequentare idoneo corso di formazione della durata di 32 ore, come previsto dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i. e aggiornamento annuale di 8 ore.
Attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso	Verificare presenza degli attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso per gli addetti all'emergenza.

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

VOCE	ANNOTAZIONI
Valutazione dei rischi da esposizione a rumore o autocertificazione di non superamento degli 80 dB(A)	Uso di macchinari non rumorosi quali fotocopiatrici, stampanti e fax negli uffici. I livelli di rumore presenti consentono alle persone di comunicare a voce senza problemi. In base alla valutazione del rumore effettuata, tenuto conto anche dell'inesistenza di casi di ipoacusia da rumore, delle informazioni sulle emissioni di rumore fornite dai costruttori e di altri elementi di giudizio quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • confronto della situazione reale con dati di letteratura; • confronto con altra situazione analoga. Non si ritiene necessario effettuare dei rilievi fonometrici. Il datore di lavoro provvederà ad effettuare informazione ai lavoratori su: <ul style="list-style-type: none"> • rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore misure adottate per ridurre il rumore, risultati della valutazione.
Valutazione dei rischi da esposizione ad amianto	Richiedere all'ente comunale relazioni tecniche relative al monitoraggio dello stato di manutenzione di eventuali manufatti in amianto presenti nel plesso scolastico.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italla,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

28. Caratteristiche del plesso scolastico

Descrizione
<p>L'edificio scolastico si articola su tre piani.</p> <p>L'edificio è circondato da un giardino e da un lato da una pista di atletica.</p> <p>Al primo piano e a piano terra sono disposte le aule e l'aula informatica. Nei pressi dell'ingresso sono presenti gli uffici e la presidenza.</p> <p>Al piano interrato sono dislocate la mensa, l'aula di musica, di scienze e di arte.</p> <p>Esternamente sono presenti 2 scale di emergenza.</p> <p>La palestra è gestita dall'ente comunale.</p> <p>Adiacente all'edificio scolastico è situato un edificio promiscuo di proprietà comunale di cui la scuola ha l'autorizzazione per l'utilizzo di alcune aule.</p> <p>Le scale esterne dell'edificio ubicato davanti all'ingresso principale hanno alcuni passaggi ad altezza ridotta che necessitano di essere segnalati al meglio.</p> <p>È utilizzata anche un'aula presente all'interno dell'edificio comunale posto davanti all'ingresso della scuola come aula ricevimento parenti.</p>

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Descrizione generale degli ambienti

VOCE	SI	NO	NOTE
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire un'uscita sicura.	X		L'ingresso dell'edificio è rappresentato da un cancello di tipo pedonale affiancato ad uno carrabile, si prosegue verso l'edificio tramite un piccolo piazzale che giunge all'ingresso principale al piano rialzato. Programmare adeguata manutenzione del verde e dei vialetti pedonali presenti in giardino. È necessario che tutti i cancelli carrabili siano dotati di blocco anticaduta.
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso.	X		È necessario garantire sempre la possibilità ai mezzi di soccorso di accedere all'area; segnalare pertanto qualsiasi anomalia che ostacoli un agevole accesso ai soccorsi.
Il portone d'ingresso e le uscite di emergenza sono dotati di sistema di apertura antipanico e nel verso dell'esodo.	X		
La pavimentazione dei percorsi esterni e il giardino presentano dislivelli.	X		È necessario richiedere all'ente comunale di programmare un intervento per livellare i dislivelli della pavimentazione del giardino interno.
Sono presenti distacchi d'intonaco.		X	È stato fatto di recente il consolidamento dei distacchi d'intonaco presenti. Richiedere all'ente competente di mantenere monitorizzati eventuali distacchi d'intonaco e/o sfondellamenti dei solai.
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro.	X		Sono presenti uscite di sicurezza in numero adeguato.
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli.	X		Il pavimento risulta essere regolare e uniforme in tutte le zone dell'edificio scolastico. Le scale sono dotate di strisce antiscivolo.
Le zone di passaggio sono prive di ostacoli.	X		
La tinteggiatura delle pareti è di colore chiaro.	X		
I livelli di illuminazione sono adeguati in ogni zona, i corpi illuminanti sospesi sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti.	X		

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Eventuali pareti vetrate sono segnalate con vetrofanie ad altezza occhio.	X		
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri.	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm.	X		Sono presenti finestre con apertura a bandiera
Le vetrate della scuola sono idonee.		X	Apporre pellicole infrangibili sui vetri posti sopra le porte delle aule.
I caloriferi e gli elementi in muratura sono protetti da strutture antiurto.	X		
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.).		X	Utilizzare prese a ciabatta dotate di interruttore e fusibile e attaccare le stesse a parete o a scrivania.
Le vie e le uscite di emergenza sono dotate di segnaletica di sicurezza adeguata.	X		Provvedere ad integrare la cartellonistica di sicurezza in modo adeguato. Le uscite di emergenza sono apribili nel verso dell'esodo e sono dotate di maniglioni antipánico. Secondo il DM 3 novembre 2004 i dispositivi di apertura delle porte installate lungo i percorsi di esodo devono essere conformi alle norme UNI EN 179 o UNI EN 1125 e ai sensi del DPR 21 Aprile 1993, n°246 devono essere marcate CE.
Quadro elettrico generale.	X		Il quadro elettrico generale si trova ubicato nell'atrio di accesso. È presente adeguata cartellonistica.
Sono presenti ascensori o montacarichi.	X		È presente un ascensore.
Il vano ascensore è aerato.	X		
E' presente la cartellonistica di sicurezza relativa all'utilizzo dell'ascensore.	X		Predisporre illuminazione di emergenza all'interno della cabina ascensore.
Il personale ausiliario è addestrato per le manovre di emergenza.	X		Il personale è stato adeguatamente formato.
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili.		X	L'ingresso della scuola è a piano terra e non presenta barriere architettoniche per i disabili. È presente rampa per disabili.
È presente una servoscala.	X		È necessario reperire il libretto d'uso e manutenzione del servo scala.
I gradini di ingresso e le scale interne sono	X		Sono presenti strisce antiscivolo sulle scale

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

antiscivolo.			che portano del primo piano. Predisporre strisce antiscivolo sulle scale che conducono alla palestra.
Le rampe delle scale devono essere rettilinee, con non meno di tre gradini e non più di quindici e una larghezza minima di 1,20m.	X		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 100 cm e di almeno un corrimano.	X		Presenti idonei corrimano sulle scale fisse. Predisporre corrimano sulle scale che conducono alla palestra.
L'altezza del parapetto è di almeno 100 cm.	X		
Se le rampe hanno larghezza superiore a 180 cm dispongono di due corrimani.		X	Non sono presenti scale di larghezza superiore a 180 cm.
Sono presenti più piani utilizzati dagli alunni o dal personale docente/non docente oltre alla normale scala di deflusso è presente anche una scala di sicurezza esterna oppure una scala a prova di fumo.	X		È presente scala di emergenza esterna.
Sono presenti spazi per esercitazioni.	X		Sono presenti un'aula informatizzata ed una palestra.
All'interno delle aule di esercitazione vengono manipolate sostanze esplosive e/o infiammabili. Nel caso in cui vengano manipolate tali sostanze, dette aule devono essere provviste di aperture di aerazione permanente ricavate su pareti attestate all'esterno di superficie pari a 1/20 della superficie in pianta del locale.		X	
All'interno delle aule di esercitazione sono presenti bruciatori alimentati a combustibili gassosi. Tali impianti devono essere dotati di dispositivi di sicurezza totale che intercetti il flusso del gas in mancanza di fiamma.		X	

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Aule scolastiche

VOCE	SI	NO	NOTE
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile.	X		Sono presenti in tutte le aule finestre con apertura a bandiera; le finestre sono dotate di adeguati blocchi e la maniglia di apertura non è fissa in modo da applicarla alla finestra solo in caso di utilizzo. Esternamente sono presenti tapparelle le quali per alcune aule risultano rotte.
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria.	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 100 cm.	X		
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura.	X		
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula.	X		Se superiore, l'indicazione del numero di persone presenti deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività.
Le porte di accesso sono in buono stato.	X		
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1,2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti più di 25 alunni.	X		
La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano	X		
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas	X		L'illuminazione artificiale è garantita da luci al neon idoneamente protette. Si ricorda di effettuare manutenzione periodica.
Le lavagne sono ben ancorate al muro		X	È necessario ancorare a muro tutti e quattro gli spigoli delle lavagne in tutte le aule.
I locali ad uso collettivo (mense, dormitori, spazi per esercitazioni...) hanno, oltre alla normale porta d'accesso, almeno un'altra uscita, apribile nel senso del deflusso, con sistema a semplice spinta o apribili a maniglia.	X		La palestra e la mensa sono dotate di idonee uscite di emergenza. Tutte le uscite hanno maniglia antipanico.
Gli arredi sono privi di sporgenze che possono essere causa potenziale di urto	X		Provvedere alla copertura dei caloriferi con protezioni in gomma. Sono state fissate a muro le scaffalature presenti nelle aule. In aule di scienze eliminare gli oggetti

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

			maggiormente ingombranti posti sulle scaffalature in alto.
Appendiabiti	X		

Fattori di Rischio Potenziale

La presenza di *ambienti e vie di circolazione* inadeguati possono comportare i seguenti fattori di pericolo:

- ⇒ Carenze di spazio comportano l'aumento di urti accidentali.
- ⇒ La presenza di ostacoli o pavimentazioni sconnesse o scivolose, scale non adeguate, illuminazione insufficiente nelle aree di transito comportano il pericolo di caduta dei lavoratori.
- ⇒ Incidenti o difficoltà di evacuazione in situazioni d'emergenza.

Fattori di Rischio	R= PxD
Affaticamento visivo	Basso
Postura non corretta con conseguenti disturbi muscolo-scheletrici	Moderato
Caduta dall'alto	Moderato
Caduta materiali dall'alto	Moderato
Elettrocuzione	Moderato
Scivolamento, inciampo, caduta a livello	Basso
Urti	Basso
Stress psicofisico	In fase di valutazione

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Refettorio

La mensa e il refettorio sono di proprietà e di gestione comunale.

La scuola dispone esclusivamente di un'autorizzazione per usufruire del servizio mensa.

Le pietanze vengono preparate da una ditta esterna e distribuite nel locale refettorio, ubicato al piano seminterrato.

È obbligatorio verificare l'affollamento del refettorio in base alla superficie disponibile. Si ricorda che non deve essere superato il limite di 0.4 persone/m². In caso di eccedenza a tale valore si consiglia di organizzare il servizio su più turni.

VOCE	SI	NO	NOTE
I locali adibiti a refettorio/mensa sono isolati da eventuali contaminazioni esterne.	X		
Sono presenti sedie e tavoli in numero sufficiente per i gli alunni ed il personale	X		
I locali ad uso collettivo (mense, dormitori, spazi per esercitazioni...) hanno, oltre alla normale porta d'accesso, almeno un'altra uscita, apribile nel senso del deflusso, con sistema a semplice spinta o apribili a maniglia.	X		Il refettorio è dotato di idonee uscite di emergenza. Tutte le uscite hanno maniglia antipánico.
L'illuminazione è sufficiente.	X		
La ventilazione e l'aerazione è sufficiente.	X		
La temperatura dei locali è confortevole.	X		

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Palestra

La palestra è di proprietà comunale. La scuola dispone di un'autorizzazione per il suo utilizzo.

VOCE	SI	NO	NOTE
Il pavimento è regolare ed uniforme.	X		La palestra presenta uscite di emergenza, di comunicazione diretta verso l'esterno.
Il pavimento è mantenuto pulito e privo di sostanze antisdrucceolevoli.	X		
Le finestre dispongono di un adeguato scambio dell'aria e sono facilmente apribili.	X		
Le vetrate sono munite di vetri antiurto.	X		
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti.	X		Sono presenti sistemi di protezione.
È corredata di spogliatoi, servizi igienico-sanitari, docce.	X		
È presente un deposito per le attrezzature e per la manutenzione.	X		
I servizi igienico sanitari e le docce sono mantenuti costantemente puliti ed efficienti.	X		

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Servizi igienici alunni

Alcuni servizi igienici presentano listelli della soffittatura danneggiati o inesistenti: provvedere alla riparazione.

VOCE	SI	NO	NOTE
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso.	X		
L'antibagno è separato dal wc.	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda.	X		
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta.	X		
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale.		X	Installare almeno un cestino per i rifiuti con coperchio a tenuta azionato a pedale nei servizi igienici.
Il locale del wc è opportunamente aerato.	X		Sono presenti finestre con apertura a vasistas.
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno.	X		
Lo scarico del wc è a pedale.		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2.	X		
Lo stato di pulizia del bagno è buono.	X		
Gli interruttori sono schermati.	X		
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti.	X		L'illuminazione è data da luci al neon ricoperte da protezioni in plastica.
È presente almeno un servizio igienico per diversamente abili.	X		

Fattori di Rischio Potenziale

La presenza di ambienti e vie di circolazione inadeguati possono comportare i seguenti fattori di pericolo:

- ⇒ Carenze di spazio comportano l'aumento di urti accidentali.
- ⇒ La presenza di ostacoli o pavimentazioni sconnesse o scivolose, scale non adeguate, illuminazione insufficiente nelle aree di transito comportano il pericolo di caduta dei lavoratori.
- ⇒ Incidenti o difficoltà di evacuazione in situazioni d'emergenza.
- ⇒ Scivolamento / inciampo / cadute a livello.

Fattori di Rischio	R = PxD
Caduta materiali dall'alto	Basso
Elettrocuzione	Basso
Scivolamento, inciampo, caduta a livello	Basso
Urti	Basso

Servizi igienici per professori e per il personale non docente

Consulenza e
Formazione



Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi
 Consulenza e formazione del personale, corsi di aggiornamento, corsi di formazione, corsi di specializzazione

Milano
 via Sesto 20
 20129 - Milano
 info@frareg.com
 tel. +39 02 58011111

Brescia
 Centro di formazione
 via Sesto 20 - 25121 - BS
 info@frareg.com
 tel. +39 030 2021201

Bologna
 via Sesto 20
 40122 - Bologna
 info@frareg.com
 tel. +39 051 1021111

Padova
 via Sesto 20
 35135 - Padova
 info@frareg.com
 tel. +39 049 8011111

Torino
 via Sesto 20
 10126 - Torino
 info@frareg.com
 tel. +39 011 1021111

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.l.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

VOCE	SI	NO	NOTE
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso.	X		Provvedere alla segnalazione dei servizi igienici per il personale docente e non docente mediante idonea cartellonistica.
L'antibagno è separato dal wc.	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda.	X		
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta.	X		
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale	X		
Il locale del wc è opportunamente aerato.	X		Sono presenti finestre.
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno.		X	Non sono presenti box ma un unico servizio igienico. Le porte dei servizi risultano vetuste
Lo scarico del wc è a pedale.		X	Lo scarico è manuale.
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2.	X		
Lo stato di pulizia del bagno è buono.	X		
Gli interruttori sono schermati.	X		
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti.	X		

Fattori di Rischio Potenziale

La presenza di ambienti e vie di circolazione inadeguati possono comportare i seguenti fattori di pericolo:

- ⇒ Carenze di spazio comportano l'aumento di urti accidentali.
- ⇒ La presenza di ostacoli o pavimentazioni sconnesse o scivolose, scale non adeguate, illuminazione insufficiente nelle aree di transito comportano il pericolo di caduta dei lavoratori.
- ⇒ Incidenti o difficoltà di evacuazione in situazioni d'emergenza.
- ⇒ Scivolamento / inciampo / cadute a livello.

Fattori di Rischio	R= PxD
Caduta materiali dall'alto	Basso
Elettrocuzione	Basso
Scivolamento, inciampo, caduta a livello	Basso
Urti	Basso

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del **D. Lgs. 81/2008 s.m.l.**

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

29. Rischi salute

Microclima e illuminazione

	Descrizione degli ambienti
Sistema di climatizzazione degli ambienti di lavoro.	Si ricorda che gli impianti di condizionamento o di ventilazione meccanica devono funzionare in modo tale che i lavoratori non siano esposti a correnti d'aria fastidiose.
Temperatura dei luoghi di lavoro.	La temperatura dei locali di lavoro risulta adeguata all'organismo umano durante il lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.
Aerazione.	L'aerazione è garantita dalla presenza di un numero adeguato di finestre apribili in tutti gli ambienti di lavoro. Qualunque sedimento o sporcizia che potrebbe comportare un pericolo immediato per la salute dei lavoratori dovuto all'inquinamento dell'aria respirata deve essere rapidamente eliminato.
Illuminazione naturale e artificiale.	Sono presenti finestre che garantiscono un'adeguata illuminazione naturale e corpi illuminanti al neon o di tipo industriale, che offrono un livello adeguato di illuminazione artificiale.
Misure ambientali, Rif. UNI 10380/94.	Non necessarie

Fattori di Rischio	R= PxD
Affaticamento visivo	Basso
Stress psicofisico	In via di valutazione

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.l.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Movimentazione manuale dei carichi

Masse di riferimento rif. norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1-2-3) come da All. XXXIII D. Lgs.81/2008	Uomo adulto	25 Kg
	Donna adulta	20 Kg
	Uomo giovane o anziano	20 Kg
	Donna giovane o anziana	15 Kg
Descrizione delle attività.	Negli uffici è possibile la movimentazione manuale di risme di carta, sempre per carichi inferiori ai 3 Kg.	
Personale esposto.	Tutto il personale.	
Carico	Il carico è molto variabile in forma, dimensione e peso. Si consiglia di effettuare una formazione specifica sulle corrette procedure di movimentazione manuale dei carichi.	
Metodo di movimentazione.	Manuale per materiale cartaceo in segreteria.	
Postazione dell'operatore	Lo spazio libero per lo svolgimento dell'attività risulta essere sufficiente.	
Modello NIOSH.	La metodologia non risulta applicabile.	
Presenza di dispositivi di protezione individuale	Non necessari.	
Solleverare correttamente un carico	Non tenere mai i piedi vicini: per evitare la perdita dell'equilibrio occorre mantenere una distanza di circa 50 cm., afferrare il carico con il palmo di ambo le mani, sollevarlo gradatamente dal pavimento alle ginocchia e da queste alla posizione di trasporto. Durante il trasporto mantenere la schiena eretta e le braccia rigide: lo sforzo deve essere supportato principalmente dai muscoli degli arti inferiori.	
Sorveglianza sanitaria.	A cura del medico competente.	

Fattori di Rischio Potenziale

I fattori di pericolo derivanti dalla movimentazione manuale di carichi pesanti sono i seguenti:

- ⇒ Lesioni dorso lombari a carico del sistema muscolare o nervoso lombare a causa di errate o eccessive movimentazioni.

Fattori di Rischio	R= PxD
Postura non corretta con conseguenti disturbi muscolo-scheletrici	Basso
Scivolamento, inciampo, caduta a livello	Basso
Urto / contatto / taglio	Basso
Schiacciamento / strappo / abrasione / lacerazione	Basso

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italla,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

30. Agenti chimici

Esposizione e/o contatto con sostanze chimiche.	Il personale può essere esposto ai fumi o alle polveri da toner, È inoltre possibile un'esposizione ai prodotti di pulizia utilizzati.
Utilizzo di sostanze chimiche.	Toner.
Tipo di prodotto utilizzato contenente sostanze chimiche con le quali si può venire in contatto.	Toner.
Personale esposto	Sostituzione toner. Attività di pulizia dei locali da parte dei collaboratori scolastici
Schede di sicurezza	Conservare copia delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti chimici presenti.

Fattori di Rischio Potenziale

I fattori di pericolo associati ai prodotti chimici in uso risultano essere essenzialmente legati alle caratteristiche chimiche e tossicologiche dei singoli prodotti in uso e alla modalità di esposizione.

Le modalità di assorbimento dei prodotti possono essere le seguenti:

- Inalazione tramite le vie respiratorie durante l'utilizzo di prodotti in ambienti chiusi (per es. detersivi a spruzzo).
- Assorbimento cutaneo durante la manipolazione senza guanti.
- Ingestione, evento accidentale, che si può verificare in occasione di travasi, diluizioni in bottiglie non correttamente etichettate.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

Agenti cancerogeni e mutageni

Non sono presenti lavoratori esposti a sostanze cancerogene.

Piombo

Nello svolgimento dell'attività lavorativa non esiste esposizione a piombo e suoi derivati.

Amianto

Nel caso la data di costruzione sia anteriore ad aprile 1992, è necessario recuperare uno dei seguenti documenti:

- l'assenza amianto (in tutti i locali compresi quelli tecnici)
- l'avvenuto intervento per rendere inerte l'amianto presente (avere dettaglio dei punti dell'edificio dove tale materiale è presente)
- l'avvenuto campionamento dell'aria dei locali che attesta una concentrazione di fibre di amianto al di sotto di 0,02 fibre/cm³ di aria per un tempo di riferimento di 8 ore.

Radon

Il Radon è un gas radioattivo incolore estremamente volatile prodotto dal decadimento di tre nuclidi capostipiti che danno luogo a tre diverse famiglie radioattive; essi sono il Thorio 232, l'Uranio 235 e l'Uranio 238.

Il Radon viene generato continuamente da alcune rocce della crosta terrestre ed in particolar modo da Lave, tufi, pozzolane, alcuni graniti etc. Sebbene sia lecito immaginare che le concentrazioni di Radon siano maggiori nei materiali di origine vulcanica spesso si riscontrano elevati tenori di radionuclidi anche nelle rocce sedimentarie come marmi, marne, flysh etc.

Come gas disciolto viene veicolato anche a grandi distanze dal luogo di formazione può essere presente nelle falde acquifere. Infine, è nota la sua presenza in alcuni materiali da costruzione.

La via che generalmente percorre per giungere all'interno delle abitazioni è quella che passa attraverso fessure e piccoli fori delle cantine e nei piani seminterrati. L'interazione tra edificio e sito, l'uso di particolari materiali da costruzione, le tipologie edilizie sono pertanto gli elementi più rilevanti ai fini della valutazione dell'influenza del Radon sulla qualità dell'aria interna delle abitazioni ed edifici in genere.

Alcuni studi nell'ultimo decennio hanno dimostrato che l'inalazione di radon ad alte concentrazioni aumenta di molto il rischio di tumore polmonare.

I risultati di tali studi supportano l'opinione che, in alcune regioni europee, il radon può essere la seconda causa in ordine di importanza, di cancro ai polmoni.

Le indagini ambientali specifiche sono necessarie se i locali di lavoro interrati e/o seminterrati vengono utilizzati per più di 10 ore mensili.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

31. Agenti fisici

Rumore

Controllo esposizione

La valutazione del rischio rumore deve essere ripetuta "ad opportuni intervalli" (non oltre i 4 anni), e comunque ogni qualvolta vi è un mutamento sostanziale nelle lavorazioni o nei macchinari o quando i risultati dell'eventuale sorveglianza sanitaria ne mostrino la necessità.

I valori limite di esposizione e i valori di azione, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, sono fissati a:

- a) valori limite di esposizione: rispettivamente $L_{EX,8h} = 87$ dB(A) e $p_{peak} = 200$ Pa (140 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
- b) valori superiori di azione: rispettivamente $L_{EX,8h} = 85$ dB(A) e $p_{peak} = 140$ Pa (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
- c) valori inferiori di azione: rispettivamente $L_{EX,8h} = 80$ dB(A) e $p_{peak} = 112$ Pa (135 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa).

Misure del rumore

In base alla valutazione del rumore effettuata, tenuto conto anche dell'inesistenza di casi di ipoacusia da rumore, delle informazioni sulle emissioni di rumore fornite dai costruttori e di altri elementi di giudizio quali ad esempio:

- o confronto della situazione reale con dati di letteratura,
- o confronto con altra situazione analoga.

Non si ritiene necessario effettuare dei rilievi fonometrici.

Fonti di rumore

Uso di macchinari non rumorosi quali fotocopiatrici, stampanti e fax.

Esposizione professionale

In base alla valutazione del rumore effettuata si ritiene che l'esposizione al rumore sia minore dei valori inferiori d'azione.

Durata dell'esposizione

Il personale non è esposto a questa tipologia di rischio.

Personale esposto

Nessun dipendente all'interno dei locali è esposto a tale tipologia di rischio.

Interazione tra rumore e segnali di avvertimento

I livelli di rumore presenti consentono alle persone di comunicare a voce senza problemi.

Presenza di dispositivi di protezione individuale

Non si ritiene necessario l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

Interventi attuati

Informazione ai lavoratori su:

- rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
- risultati della valutazione.

Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria per la suddetta tipologia di rischio non è necessaria.

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Prescrizioni legislative

Esposizione al rumore	Controllo sanitario	Informazione ai lavoratori	Mezzi di protezione individuali	Misure di prevenzione e protezione
≤ valori inferiori d'azione (Lex ≤ 80 dBA ppeak ≤ 112 Pa)	Nessun obbligo specifico	Nessun obbligo specifico Obblighi generali di informazione e formazione	Nessun obbligo specifico	Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo.

Fattori di Rischio Potenziale

I fattori di pericolo relativi all'esposizione del personale a rumore possono essere i seguenti:

- Effetti uditivi irreversibili che a lungo termine danno luogo a ipoacusia da rumore.
- Effetti extrauditivi, in presenza anche di rumorosità di entità limitata (55-60 db(A)) che si manifestano con disturbi, reversibili, a livello gastrointestinale e sul sistema nervoso.

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Vibrazioni

Attrezzature/macchine che inducono vibrazioni.

Non viene fatto uso di attrezzature che producono vibrazioni.

I valori vibrazione riferiti alle 8 ore devono essere inferiori ai valori di seguito riportati:

	Mano braccio	Corpo intero
Valore limite di esposizione (m/s ²)	5	1.0
Valore d'azione (m/s ²)	2.5	0.5
Periodo breve (m/s ²)	20	1.5

Livelli di esposizione

I livelli di esposizione sono inferiori ai valori d'azione.

Interventi attuati

Informazione del personale.

Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria per la suddetta tipologia di rischio non è necessaria.

Fattori di Rischio Potenziale

Le vibrazioni prodotte da strumenti vibranti entro un esteso campo di frequenza da pochi Hz a 1000 Hz sono trasmesse all'organismo direttamente o attraverso l'oggetto di lavorazione ed interessano di prevalenza solo una parte del corpo, il sistema mano-braccio.

I fattori di pericolo relativi all'esposizione a vibrazioni sono i seguenti:

- Microtraumatismo vibratorio ripetuto.
- Compressione locale.
- Contrazione muscolare continua.
- Affaticamento psicofisico.
- Alterazioni vasomotorie di tipo spastico, alterazioni nervose, alterazioni sensoriali, alterazioni osteoarticolari a carico soprattutto del gomito, spalla, colonna cervicale.

Fattori di Rischio	R = PxD
Sistema mano-braccia	Basso
Sistema corpo intero	Basso

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

Campi Elettromagnetici

Il titolo V-ter "DLgs 81/08 prescrive che il datore di lavoro si doti dell'organizzazione e delle procedure tecniche idonee alla protezione dei lavoratori dai rischi determinati dagli effetti nocivi dei campi elettromagnetici; in particolare, dovranno essere monitorati i campi secondo due parametri, il valore di azione (che farà scattare gli obblighi previsti dalla normativa) ed il valore limite di esposizione (che rappresenta il valore massimo di esposizione per il lavoratore).

I livelli soglia di esposizione sono individuate a mezzo delle due grandezze: "valori limite di esposizione" e "valori di azione".

Gli unici rischi potenziali individuati, dovuti alla presenza di campi elettromagnetici, risultano quelli riconducibili ai videoterminali.

Non esistono mansioni che esponano i lavoratori a un rischio elettromagnetico specifico.

La postazione di lavoro al computer non rientra infatti in questa fattispecie dal momento che il pc ha emissioni di campo elettromagnetico bassissime configurando un rischio (ma non un pericolo) di tipo generico (inferiore ai valori limite di esposizione): si tratta di un'esposizione assimilabile a quella che produce l'apparecchio televisivo. Lo stesso discorso vale per tutte le altre apparecchiature tecnologiche che possono essere presenti in un ufficio e che producono un qualche campo elettromagnetico: fotocopiatrici (assimilabili ad un normale elettrodomestico), fax, telefoni cordless, telefoni cellulari, access point per le reti di computer via radio, ecc.

La presenza della marcatura CE sul videoterminale comporta che tali campi siano mantenuti al di sotto dei limiti raccomandati e riscontrabili nei comuni ambienti di vita ove sono utilizzate apparecchiature elettriche. (D.M. 01/10/2000)

Radiazioni Ottiche

Non sono identificabili all'interno del luogo di lavoro possibili fonti di radiazioni ottiche.

Non sono stati individuati rischi potenziali dovuti alla presenza di radiazioni ottiche artificiali nei locali uffici, se non quelli riconducibili ai videoterminali.

Tutti gli studi e le indagini epidemiologiche sinora svolti portano ad escludere, per i videoterminali, rischi specifici derivanti da radiazioni, ionizzanti e non ionizzanti, sia a carico dell'operatore sia della prole. In particolare, nei posti di lavoro con videoterminale le radiazioni ionizzanti si mantengono a livelli rilevabili nei comuni ambienti di vita e di lavoro. (D.M. 01/10/2000).

Si hanno situazioni critiche solamente se l'operatore si trova esposto, direttamente o indirettamente, per un periodo di tempo sufficientemente lungo ad una radiazione ultravioletta senza un'adeguata protezione sia di tipo collettivo che di tipo personale.

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

32. Agenti Biologici

Esposizione e/o contatto con agenti biologici	L'eventuale contatto con germi può essere causa di dermatiti, eruzioni cutanee, infezioni agli occhi, ecc...
Personale esposto	Tutti dipendenti.
Tipologia di agenti biologici	Germi potenzialmente patogeni.
Monitoraggi ambientali	Non risultano necessari in base al tipo di attività svolta.

Fattori di Rischio Potenziale

I fattori di pericolo associati all'esposizione ad agenti biologici risultano essere essenzialmente dipendenti dalla tipologia di microrganismi presenti ed alla modalità di esposizione. Le modalità di assorbimento, di microrganismi possono essere le seguenti:

- Inalazione tramite le vie respiratorie.
- Contatto cutaneo durante la manipolazione senza guanti.

Fattori di Rischio	R= PxD
Inalazione / contatto	Basso



Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

33. Rischi psicosociali

Mancanza di organizzazione e programmazione del lavoro, violenza, minacce di violenza, aggressione verbale da parte del pubblico, intimidazione da parte dei colleghi, ritmi veloci di lavoro, incertezza sul ruolo da svolgere, mancanza di controllo sul proprio lavoro, cattiva gestione dei cambiamenti sono tutte situazioni che comportano la presenza di rischi psicosociali.

Organizzazione del lavoro

Pianificazione dei compiti	Compiti e responsabilità sono assegnati in base alle competenze. Le attrezzature utilizzate sono funzionanti ed idonee al lavoro da svolgere. Le mansioni svolte non prevedono rischi particolari legati al genere o all'età. In caso di assunzione di personale straniero si provvede a valutare il livello di conoscenza della lingua italiana.
Rapporti interpersonali, episodi di mobbing	L'azienda incoraggia l'instaurarsi di relazioni amichevoli e collaborative. Non si segnalano episodi riconducibili a mobbing. Si consiglia di predisporre un sistema di segnalazione anonimo di eventuali episodi riconducibili a mobbing.
Comunicazione	Periodicamente vengono effettuate delle riunioni per discutere le problematiche emerse.
Formazione adeguata	Durante la fase di inserimento al lavoratore vengono fornite le informazioni necessarie per svolgere la mansione affidata. Viene previsto, almeno per il primo periodo, l'affiancamento di una figura di riferimento per le diverse problematiche che si possono presentare. Per le mansioni che lo richiedono è previsto che il lavoratore sia in possesso di adeguata formazione, documentata mediante attestato di partecipazione a corsi specifici. Quando vengono approntate nuove procedure, queste sono condivise con i lavoratori ed inserite tra gli interventi di informazione e formazione.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

Fattori di stress

Spazi di lavoro	Gli spazi di lavoro sono tali da non esporre i dipendenti a rischi da stress dovuti a fattori ambientali (rumore, microclima,...). Ogni lavoratore ha uno spazio sufficiente per svolgere il proprio compito.
Livello di attenzione richiesto	Mediamente il livello di attenzione richiesto per le mansioni svolte è medio.
Attività a carattere sociale	Le mansioni svolte non comportano per i dipendenti continue richieste di aiuto da parte di persone in difficoltà. In caso di necessità interviene un sostegno da parte di colleghi esperti o dei responsabili.

Aggressioni

Episodi di aggressione	Non si segnalano episodi di aggressione sul luogo di lavoro.
Attività a contatto con il pubblico	L'attività svolta prevede contatto diretto con il pubblico.
Manipolazione di valori	Non viene svolta attività diretta di vendita al pubblico.

Valutazione Stress lavoro-correlato

È in fase di elaborazione la VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLO STRESS LAVORO CORRELATO ai sensi dell'articolo 28 comma 1-bis del D.Lgs 81/2008 e delle indicazioni della Commissione permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (circolare prot. 15/SEGR/0023692 del 18/11/2010 del Ministero del lavoro) tramite check-list.

È necessario ripetere tale valutazione con cadenza biennale.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

**Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.**

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

34. Rischi gestionali

Procedure di attuazione degli interventi

Si ricorda che è un obbligo del datore di lavoro l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri.

Manutenzioni

La manutenzione è effettuata solamente su guasto.

Appalti

Si promuove lo scambio di informazioni con le società che svolgono lavori in appalto all'interno dei locali di lavoro fornendo il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze come previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

Divieto di Fumo

Informativa

I dipendenti sono stati informati.

Cartelli

Sono presenti i cartelli indicante il divieto di fumo conformi ai requisiti della Legge 03/2003.

Nomine

Nominare l'addetto incaricato di accertare le infrazioni relative al divieto di fumo come previsto dalla L. 16 Gennaio 2003, n. 3, art. 51.

Alcool

La valutazione di tutti i rischi prevista dalla normativa antinfortunistica deve comprendere anche le eventuali interazioni dei rischi presenti in ambiente di lavoro con quelli derivanti da errate abitudini personali dei lavoratori, come l'assunzione di alcool e sostanze stupefacenti.

Gli effetti delle sostanze psicotrope (alcool-stupefacenti) amplificano infatti i rischi insiti nell'attività lavorativa, tanto che una serie di leggi limita o vieta l'assunzione di alcool durante il lavoro, in relazione all'attività svolta.

Per tutte le categorie elencate nella legge 125/01 vige il divieto di somministrazione e assunzione di bevande alcolica nei luoghi di lavoro; il personale addetto a tali mansioni può essere sottoposto a controlli alcolimetrici da parte del medico competente o di medici del lavoro dei servizi di prevenzione e sicurezza con funzioni di vigilanza appartenenti alle ASL territorialmente competenti (art. 15 della Legge 30 marzo 2001, n. 125).

I lavoratori appartenenti alle categorie elencate "possono" essere sottoposte a controlli e quindi si concede una discrezionalità al medico competente.

Gli unici autorizzati ai controlli sono il medico competente ed i "medici del lavoro" (quindi specialisti in medicina del lavoro) dei servizi di prevenzione delle asl territorialmente competenti. Si incarica il medico competente di rendersi garante del controllo della salute non solo del lavoratore ma anche delle conseguenze che il suo stato di salute può determinare sulla incolumità di altri soggetti (colleghi di lavoro, utenti, ecc.). Quindi il medico competente, nel corso della sua attività di visite può introdurre controlli alcolimetrici per le categorie di lavoratori indicate. Al di fuori di queste tipologie di visite il medico competente non può eseguire i controlli alcolimetrici. Il sospetto di ebbrezza alcolica segnalato al medico competente da parte del datore di lavoro non può essere oggetto di controlli alcolimetrici al di fuori di visita

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del **D. Lgs. 81/2008 s.m.i.**

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

periodica o richiesta da lavoratore ma potrà essere gestito con l'invio, ai sensi dell'art. 5 della Legge 300/70 (statuto dei lavoratori) alla commissione ASL alla quale dovrà necessariamente prendere parte un medico del lavoro (come indicato dall'art. 15 della Legge 125/2001).

Informativa	Si consiglia di distribuire il materiale informativo sui rischi derivanti dall'assunzione di bevande alcoliche.
Normativa di riferimento	- Art.32 della Costituzione italiana; - Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol-correlati del 30 marzo 2001, n°125; - D.Lgs. 81/2008, art. 41.

Sostanze stupefacenti

Si consiglia la distribuzione di materiale informativo sui rischi derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti e sul divieto di assumere tali sostanze nei luoghi di lavoro.

Il Datore di Lavoro provvederà a informare il Servizio Sanitario Locale per accertamenti del caso qualora trovasse dipendenti sotto effetti di alcool e sostanze stupefacenti.

Informazione e formazione

Il datore di lavoro provvede affinché ogni lavoratore riceva un'adeguata formazione – informazione in merito ai rischi legati all'attività lavorativa.

Il datore di lavoro provvede alla formazione della squadra di emergenza Antincendio, in funzione del livello di rischio incendio presente nella realtà lavorativa.

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

35. Antincendio – Emergenza

VOCE	SI	NO	NOTE
Livello del rischio incendio.			Livello di rischio medio.
Presenza di materiali infiammabili.	X		Materiale cartaceo e didattico/amministrativo, mobili e archivi in legno.
Gli archivi/depositi di materiale didattico e/o amministrativo sono dotati di almeno un estintore ogni 200mq.	X		
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale.	X		I percorsi di emergenza sono liberi da materiale di ingombro.
È presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza. Le scuole devono essere munite di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presenti in caso di pericolo. L'azionamento dell'allarme deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola.	X		Il sistema di allarme può essere costituito dalla normale campanella scolastica purché venga convenuto un particolare suono nel caso in cui la capienza della scuola sia inferiore a 500 persone. È necessario che l'allarme sia udibile in tutti i locali del plesso scolastico.

VOCE	SI	NO	NOTE
Mezzi di estinzione incendi			Idranti: Si ricorda che gli idranti devono essere adeguati secondo le ultime disposizioni: <ul style="list-style-type: none"> • Vetro in policarbonato preintagliato tipo safe crash • Sella salvamanichette • Manichetta a norma UNI 9487 (attaccata alla lancia ed all'idrante) • Cartello • Lancia di tipo approvato (UNI 675-2) a tre posizioni Verifica di pressione e portata comprovante la funzionalità del presidio.
Estintori e idranti sono adeguatamente segnalati.	X		Estintori: è presente un numero sufficiente di estintori per piano (un estintore per ogni 200mq di pavimento) che devono essere sottoposti a controllo periodico con cadenza almeno semestrale. Tutti i mezzi estinguenti sono idoneamente segnalati.

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

<p>È presente un sistema di rilevamento incendi.</p> <p>Limitatamente agli ambienti o locali il cui carico d'incendio superi i 30 Kg/m², deve essere installato un impianto di rilevazione automatica d'incendio, se fuori terra, o un impianto di estinzione ed attivazione automatica, se interrato.</p>		X	
---	--	---	--

Fattori di Rischio Potenziale

Un'organizzazione deficitaria della società può comportare i seguenti pericoli potenziali:

- ⇒ Carenze nell'identificazione degli interventi di prevenzione e protezione;
- ⇒ Carenze nell'individuare ed affrontare eventuali situazioni di emergenza;
- ⇒ Carenze nell'impostazione di un programma sistematico di informazione e formazione del personale;
- ⇒ Inadeguata distribuzione delle mansioni e del carico di lavoro.

Fattori di Rischio	R= PxD
Incendio	Medio

VOCE	SI	NO	NOTE
È presente l'interruttore generale sgancio tensione posto in posizione segnalata (in posizione presidiata).	X		L'interruttore generale di sgancio tensione è ubicato vicino al quadro elettrico situato nell'atrio di ingresso al piano terra. È necessario applicare cartelli per indicarne il posizionamento.
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente.	X		È presente cartellonistica relativa alle uscite di emergenza e alle vie di esodo. È presente cartellonistica relativa all'ascensore; tale cartellonistica è da completare.
Esiste un impianto di illuminazione di sicurezza.	X		È stato verificato il funzionamento dell'impianto di illuminazione di emergenza nel giugno 2013.
Esiste un piano di emergenza.	X		È presente il piano di emergenza.
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno. (possibilmente coinvolgendo o il comando distrettuale dei VVF, o la protezione civile).	X		
Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento.	X		

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza.	X		Sono appese le planimetrie di emergenza.
È presente cassetta di primo soccorso contenente il materiale previsto dalla normativa e il suo contenuto è verificato almeno una volta all'anno.	X		Sono presenti adeguate cassette di primo soccorso. Si ricorda di aggiornare il contenuto della cassetta di pronto soccorso e del pacchetto di medicazione.

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

36. Statistiche infortuni

E' presente il registro infortuni?

- NO
 SI

Si sono verificate malattie professionali negli ultimi tre anni?

- NO
 SI

Ci sono stati infortuni sul lavoro?

- NO
 SI

Analisi degli infortuni negli ultimi anni di attività relativa a tutti i plessi della Direzione Didattica:

Anno	N.totale di infortuni	Tipologia dell'infortunio
2016		
2017		
2018		
2019		

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

37. Programma degli interventi.

Priorità immediata

Fattore di rischio	Intervento	Eseguito il
	<p>È obbligatoria la formazione del RLS; la persona eletta deve frequentare idoneo corso di formazione, della durata di 32 ore come previsto dall'art.37 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. ed corso di aggiornamento di 8 ore con cadenza annuale. 26</p> <p>È necessario che la sig.ra Brambilla frequenti idoneo corso per ASPP modulo A e B con le modalità indicate all'interno della Conferenza Stato-Regioni del 26 gennaio 2006. 26</p> <p>E' obbligatorio che gli addetti all'Antincendio vengano adeguatamente formati con corso di formazione di 8 ore, come previsto dal D.M. 10/03/1998. 26</p> <p>Programmare corsi di formazione antincendio/gestione emergenze di 8 ore rischio medio per gli addetti che non l'hanno ancora effettuata. 26</p> <p>È necessario nominare un numero adeguato di addetti. 26</p> <p>E' obbligatorio che gli addetti al Primo Soccorso vengano adeguatamente formati con corso di formazione di 12 ore, come previsto dal D.M. 388/03. 27</p> <p>Si ricorda che la formazione per gli addetti primo soccorso deve essere aggiornata con cadenza triennale, almeno per quello che riguarda la parte pratica. (DM 388/03). 27</p> <p>Recuperare libretti d'uso delle attrezzature. 43</p> <p>Recuperare copia della documentazione relativa all'installazione dell'impianto termico. 43</p> <p>Verificare presenza del libretto di caldaia. 43</p> <p>Recuperare copia della licenza di esercizio dell'ascensore. 44</p> <p>Recuperare copia di libretti di esercizio e di manutenzione per gli ascensori. 44</p> <p>Richiedere all'ente competente di mantenere monitorizzati eventuali distacchi d'intonaco e/o sfondellamenti dei solai. 47</p> <p>È obbligatorio verificare l'affollamento del refettorio in base alla superficie disponibile. Si ricorda che non deve essere superato il limite di 0.4 persone/m2. In caso di eccedenza a tale valore si consiglia di organizzare il servizio su più turni. 52</p>	

Istituto Comprensivo Statale
 "GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
 20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
 Aggiornamento: 07

Priorità alta

Fattore di rischio	Intervento	Eseguito il
	<p>Programmare adeguata manutenzione del verde e dei vialetti pedonali presenti in giardino. 47</p> <p>È necessario che tutti i cancelli carrabili siano dotati di blocco anticaduta. 47</p> <p>Apporre pellicole infrangibili sui vetri posti sopra le porte delle aule. 48</p> <p>Provvedere ad integrare la cartellonistica di sicurezza in modo adeguato. 48</p> <p>Predisporre illuminazione di emergenza all'interno della cabina ascensore. 48</p> <p>Predisporre strisce antiscivolo sulle scale che conducono alla palestra. 49</p> <p>Predisporre corrimano sulle scale che conducono alla palestra. 49</p>	

Priorità moderata

Fattore di rischio	Intervento	Eseguito il
	<p>Predisporre un elenco completo delle attrezzature. 43</p> <p>È necessario richiedere all'ente comunale di programmare un intervento per livellare i dislivelli della pavimentazione del giardino interno. 47</p> <p>È necessario reperire il libretto d'uso e manutenzione del servo scala. 48</p> <p>Provvedere alla copertura dei caloriferi con protezioni in gomma. 50</p> <p>In aule di scienze eliminare gli oggetti maggiormente ingombranti posti sulle scaffalature in alto. 50</p> <p>Conservare copia delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti chimici presenti. 59</p>	

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" - via Italia,15
20854 - Veduggio al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.l.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

Priorità lieve

Fattore di rischio	Intervento	Eseguito il
	Utilizzare prese a ciabatta dotate di interruttore e fusibile e attaccare le stesse a parete o a scrivania. 48 È necessario ancorare a muro tutti e quattro gli spigoli delle lavagne in tutte le aule. 50	

Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII" – via Italia,15
20854 - Vedano al Lambro (MB)

Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Data: 09/12/2019
Aggiornamento: 07

38. Nota finale

Copia del presente documento è custodito presso il luogo di lavoro a disposizione degli organi di vigilanza, come previsto dal testo unico sicurezza del lavoro con emanazione del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Datore di Lavoro

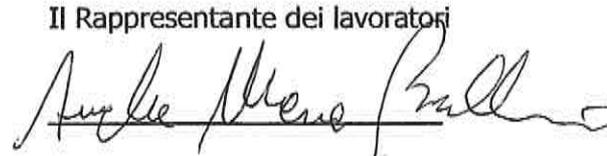




Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione



Il Rappresentante dei lavoratori



Il Medico Competente

